

LA DIETA CASALINGA

Introduzione

Prof. Alessandro GRAMENZI

Premessa: nutrizione e salute

“I motivi che hanno portato allo sviluppo di tali regimi alimentari (casalinghi) sono sostanzialmente legati al **crescente interesse verso alimenti più naturali** e alla **diffidenza nei confronti degli alimenti industriali** più tradizionali, legata ad alcuni eventi negativi per l'industria del petfood (Burns, 2007).”



Google



Report



Premessa: nutrizione, salute e...

L'atto del nutrire e dell'alimentarsi non è la semplice soddisfazione del bisogno biologico è da subito un atto sociale e di comunicazione... UN ATTO RELAZIONALE!!



- la **SALUTE** del proprio cane/gatto
- il **COINVOLGIMENTO** diretto nella preparazione del pasto
- la **SELEZIONE** degli ingredienti (Ogm free, primo taglio)
- la dieta **PRIVA** di additivi, coloranti, tossine o sostanze tossiche

premesse

Nutrizione e Salute



DIETE "NATURALI"

VS

**DIETE
"COMMERCIALI"**



La dieta casalinga: vecchie convinzioni

“Gli animali da compagnia nutriti con alimenti industriali confezionati vivono meglio e più a lungo...”

(Indagine SCIVAC 2005)



Sicurezza sanitaria

Adeguatezza nutrizionale

Lunga conservazione

Praticità d'uso/Riduzione degli sprechi

La dieta casalinga: nuovi orizzonti

Qualcosa è cambiato...

- competenza nutrizionale veterinaria
- proprietari esigenti, “curiosi” e spesso scrupolosi



La dieta casalinga: cosa sappiamo oggi

DATO DI FATTO: La maggior parte delle ricette casalinghe preparate dai proprietari di cani è carente di più nutrienti essenziali (Heinze et al. 2012, Larsen et al. 2012, Stockman et al. 2013).

L'effetto di una dieta carente incide rapidamente in un soggetto giovane e anche, se in tempi diversi, nello stesso adulto. Le conseguenze negative possono manifestarsi per lunghi periodi o addirittura rendersi irreversibili (Fascetti & Delaney, 2012).

Su 200 ricette valutate solo 10 (il 5%) erano complete e bilanciate !!!

Briti
© TI

Int
in

Nat

Timely Topics in Nutrition

In cooperation with



Evaluation of recipes of home-prepared maintenance diets for dogs

Jonathan Stockman, DVM; Andrea J. Fascetti, VMD, PhD, DACVIM, DACVN;
Philip H. Kass, DVM, MPVM, PhD, DACVPM; Jennifer A. Larsen, DVM, PhD, DACVN

La dieta casalinga: nuove tendenze...vecchi errori

DATO DI FATTO: la correttezza nutrizionale deve caratterizzare qualsiasi dieta.

Solo 1/3 dei proprietari somministra una dieta casalinga bilanciata e completa (Laflamme et al, 2008). Non esiste una formula che permette di calcolare i fabbisogni senza considerare che ogni soggetto è dotato di caratteristiche uniche e peculiari: di qui il ruolo e l'importanza di formulare ed integrare.

Timely Topics in Nutrition

Pet feeding practices of dog and cat owners in the United States and Australia

Dorothy P. Laflamme, DVM, PhD, DACVN; Sarah K. Abood, DVM, PhD, DACVN;
Andrea J. Fascetti, VMD, PhD, DACVN, DACVIM; Linda M. Fleeman, BVSc, PhD;
Lisa M. Freeman, DVM, PhD, DACVN; Kathryn E. Michel, DVM, MS, DACVN; Cassandra Bauer, BS;
Brona L. E. Kemp, BVSc; Janine R. Van Doren, DVM; Kristina N. Willoughby, VMD

In cooperation with



La dieta casalinga: qualche numero

DATO DI FATTO: una dieta completa, bilanciata, ben digeribile e priva di elementi antigenici (identificati attraverso una dieta di provocazione alimentare) è la terapia che, in caso di reazione avversa da cibo, si raccomanda. Essendo un trattamento a vita è indispensabile formulare ed integrare correttamente.

Le reazioni avverse al cibo rappresentano circa l'1% tra tutte le patologie; il 5% tra le malattie cutanee, tra il 15% e il 20% con prurito e **tra il 10-25% delle patologie cutanee di tipo allergico** (*Olivry & Muller 2017*). Una dieta formulata da un Medico Veterinario garantisce il corretto trattamento.

Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di CALCIO/ vitamina D e inadeguato rapporto CALCIO/FOSFORO**



Osteocondrite
dissecante

Mielopatia

Deformità e curvatura scapola
associata ad osteopenia

Hutchinson, 2012. Seizures and severe *nutrient* deficiencies in a puppy fed a homemade diet.

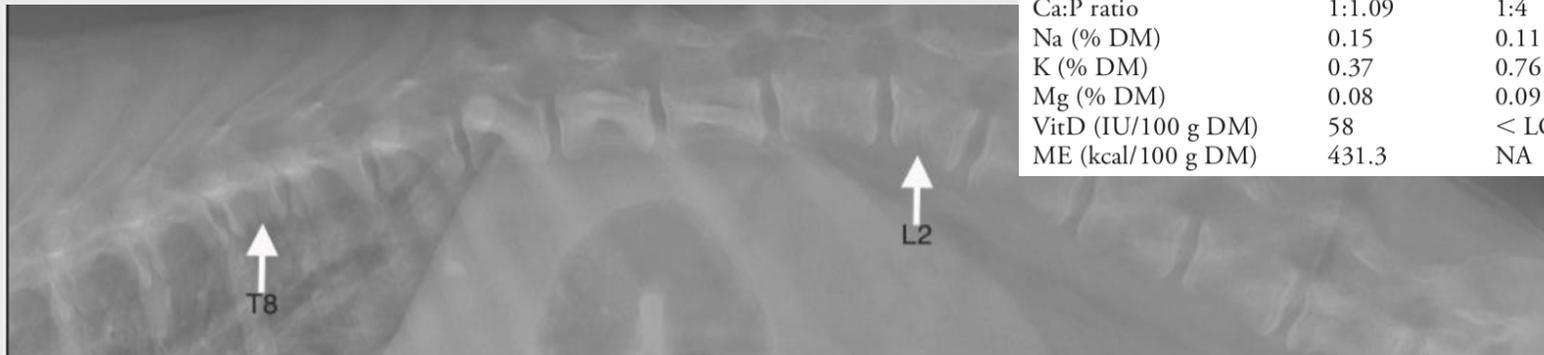


Taylor, 2009. Diffuse osteopenia and myelopathy in a puppy fed a diet composed of an organic premix and raw ground beef

Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di CALCIO/ vitamina D e inadeguato rapporto CALCIO/FOSFORO**

Assottigliamento della corticale e dell'opacità ossea: frattura vertebrale



Tal, 2018. Dietary imbalances in a large breed puppy, leading to compression fractures, vitamin D deficiency, and suspected nutritional secondary hyperparathyroidism

	Homemade diet	
	Software ^a	Laboratory ^b
Moisture (%)	58.99	54.07
Protein (% DM)	13.18	18.48
Ca (% DM)	0.54	0.09
P (% DM)	0.59	0.37
Ca:P ratio	1:1.09	1:4
Na (% DM)	0.15	0.11
K (% DM)	0.37	0.76
Mg (% DM)	0.08	0.09
VitD (IU/100 g DM)	58	< LOD ^d
ME (kcal/100 g DM)	431.3	NA

Table 1. Serum biochemical panel and vitamin D profile of a 6-month-old intact female giant schnauzer dog at presentation and before discharge.

Parameters	Blood analysis	Reference range	Units
Serum biochemical panel^a			
Glucose	4.6	5.39 to 9.22	mmol/L
Total protein	61	45 to 73	g/L
Albumin	3.7	2.6 to 3.7	g/L
Globulins	24	22 to 35	g/L
ALP	473	126 to 438	U/L
ALT	14	≤ 32	U/L
CK	1058	40 to 192	U/L
GGT	4	≤ 4.3	U/L
Amylase	1238	≤ 1683	U/L
Lipase	28	≤ 139	U/L
Cholesterol	8.8	2.6 to 12.9	mmol/L
Bilirubin	2.05	0.17 to 2.22	μmol/L
BUN	4.2	3.3 to 13.3	mmol/L
Creatinine	83.1	23.9 to 77.8	μmol/L
Chloride	119	99 to 120	mmol/L
Magnesium	1.8	1.4 to 5.2	mmol/L
Phosphorus	3.8	5.6 to 9.6	mmol/L
Potassium	3.9	3.9 to 6.1	mmol/L
Sodium	156	139 to 159	mmol/L
Total calcium	2.1	2.5 to 3.3	mmol/L
Vitamin D profile^b			
iCa	1.5	1.25 to 1.45	mmol/L
PTH	4.6	0.50 to 5.80	pmol/L
25(OH)D	8	60 to 215	nmol/L

Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di FOSFORO**

Studio in cui stata indotta una carenza di fosforo



Kiefer-Hecker, 2018. Effects of low phosphorus supply on the availability of calcium and phosphorus, and musculoskeletal development of growing dogs of two different breeds

Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di Zinco**
- **Lo zinco è essenziale per più di 300 enzimi, proteine strutturali e ormoni.**

- **Croste perioculari**
- **Secchezza del mantello**
- **Acromotrichia**



Muller and Kiril's Small Animal Dermatology. 5°
edizione, 1995.

Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di Iodio**
 - **Alopecia**
 - **Pelo secco e diradato**
 - **Aumento di peso**

Adattamento a ridotti livelli di iodio che non portano a sintomi carenziali ma ad alterazioni di laboratorio (Belshaw et al, 1970)



Kolevská et al, 2007. Neonatal Transient Hypothyroidism in Two Whippet Puppies.

Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di Vitamina A**

Nei cuccioli:

- crescita lenta
- debolezza muscolare
- sintomi neurologici
- disturbi cutanei
- alterazioni visive



Nell'adulto sono più frequenti problemi cutanei e alterazioni visive (xeroftalmia, opacità corneale, congiuntivite, cecità notturna)



Principali effetti di una dieta sbilanciata

- **Carenza di Vitamina del gruppo B**
- **B1 (Tiamina)**
- Sintomi neurologici (degenerazione mielinica) e cardiaci.
- **B2 (Riboflavina)**
- Dermatiti, eritema, perdita di peso, cataratta, problemi di riproduzione, disfunzioni neurologiche e anoressia.
- **B6 (Piridossina)**
- Disfunzioni neurologiche, anemia microcitica ipocromica.
- **B12 (Cianocobalamina)**
- **Inappetenza, ritardo della crescita, aggravamento dei sintomi gastroenterici, anemia e neutropenia**



NUTRIZIONE DEL CANE E DEL GATTO

- ▶ Nutrizione clinica

- ▶ Nutrizione dei soggetti sani

 - Life-stages nutrition

 - Migliorare le performance

 - Prevenzione delle patologie

 - Prolungare la vita

NUTRIZIONE CLINICA:

Patologie indotte dalla dieta



Patologie sensibili alla dieta



NUTRIZIONE nei SOGGETTI SANI

LIFE-STAGES NUTRITION

- ▶ Crescita
- ▶ Mantenimento adulto
- ▶ Gestazione
- ▶ Lattazione
- ▶ Performance
- ▶ Anziano



NUTRIZIONE nei SOGGETTI SANI

MIGLIORARE LE PERFORMANCE

- ▶ Caccia
- ▶ Corsa
- ▶ Slitta
- ▶ ecc...



NUTRIZIONE nei SOGGETTI SANI

PROLUNGARE LA VITA

- ➔ MANTENERE CONDIZIONE CLINICA OTTIMALE
- ➔ PREVENIRE LE PATOLOGIE INDOTTE DALLA DIETA
- ➔ SOMMINISTRARE LA DIETA MIGLIORE (non sono quella adeguata)



PUNTI CHIAVE PER UN CORRETTO APPROCCIO NUTRIZIONALE

- Raccolta della storia dietetica completa e accurata
- Valutazione dello stato nutrizionale
- Assegnare una corretta BCS/MCS e dimostrarla al proprietario
- Determinare il fabbisogno energetico
- Determinare il corretto fabbisogno proteico/lipidico e glucidico
- Prescrivere l'alimento migliore per il soggetto valutato
- Monitorare l'effetto della dieta prescritta (controlli clinici/esami ematologici)